



Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
Area Pianificazione territoriale
Ufficio di Piano

alla c.a. Ing. Maria Grazia Ricci
pec: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: **Espressione di Parere Ambientale sul PUG di Bologna**
Espressione di Parere Ambientale all'interno del CUM
ai sensi dell'art. 47 comma 1 della LR n.24 del 2017

Facendo seguito a quanto concordato durante la riunione della Struttura Tecnica Operativa tenutasi il 28 gennaio 2021, il cui verbale è stato trasmesso al Consorzio e registrato con prot. consortile n. 1550 del 04.02.2021, si esprime con la presente il parere Ambientale per competenza.

Nell'analisi degli elaborati si è posta attenzione in particolare alle **Strategie Urbane** riguardanti Resilienza e Ambiente

Reticolo Idrografico Minore - aree distanti 50 m

- Azione 1.2 e - Migliorare la qualità delle acque superficiali

Si ritiene che debba inserito nella cartografia e quindi nella azione, tutto il reticolo di canali consortili a cielo aperto.

Canali da Risanare - aree distanti 20 m

- Azione 1.2 e - Migliorare la qualità delle acque superficiali

Preme segnalare che per quanto riguarda i "Canali da risanare", nella cartografia debbano essere indicati anche i tratti di reticolo di scolo consortile che sono oggetto di ricognizione e approfondimento al tavolo tecnico sulle "Prese di Magra", avviato dal Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione (Coordinato dal Dott. Tornatore). I casi che sono stati oggetto di approfondimento nel Comune di Bologna sono 5:

- Scolo Zenetta di Quarto a valle dello scolo merci
- Scolo Canocchia Superiore
- Scolo Biancana, 3 prese di magra e relativi tratti da risanare.

Si allegano alla presente comunicazione gli inquadramenti cartografici e le schede dei casi di "prese di magra" presenti nel Comune di Bologna.

Si segnala che oltre ai tratti di reticolo di scolo consortile sopra citati, anche tutta la Canaletta Irrigua R75 (del Comune di Bologna, ma data in gestione al Consorzio della Bonifica Renana con Convenzione), debba essere inserita nei tratti da risanare, perché anche su essa sono state evidenziate immissioni di scarico non autorizzate

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: segreteria@bonificarenana.it

Aderente a:



che probabilmente immettono acque nere non depurate che si mescolano alle acque derivate destinate all'irrigazione.

Reticolo Tombato - aree distanti 100 m

- Azione 1.2 e - Migliorare la qualità delle acque superficiali

Si ritiene che debba essere inserito nella cartografia e quindi nella azione, tutta la canaletta irrigua tombata Reno 75 ed anche i tratti di Reticolo di Bonifica che presentano lunghi tombinamenti.

TAVOLA DEI VINCOLI

VI infrastrutture suolo e servitù

Si ritiene debba essere inserita nel gruppo anche il tracciato delle reti e condotte consortili interrate per la distribuzione idrica, ora risultano non nel reticolo idrografico coperto.

TA Risorse Idriche e assetto idrogeologico

Si ritiene debba essere inserita nel gruppo "reticolo idrografico coperto" i tratti di Reticolo di Bonifica che presentano lunghi tombinamenti.

Richiesta di approfondimento su Ramo in sinistra al Savena Abbandonato poco più a sud della tangenziale (Via Stalingrado verso Via Zambeccari).

In alcune conferenze di servizi riguardanti comparti su Via Stalingrado è stata segnalata dal Consorzio la necessità di indagare come recapito di acque meteoriche per le aree da rigenerare, il ramo di area demaniale che sembra collegare la Canaletta R75 con il Savena Abbandonato.



La canaletta R75 infatti è adibita al trasferimento di acque per la distribuzione idrica e non può essere considerata come vettore di recapito per le acque meteoriche. Al Consorzio non sono state trasferite informazioni riguardo al ramo verso Via Zambeccari e non si è a conoscenza della funzionalità del tratto. Si ribadisce quindi la necessità di indagare la continuità idraulica verso Savena Abbandonato per poter poi in futuro valutare più soluzioni di gestione delle acque meteoriche nei comparti in attuazione.

Obiettivi di sostenibilità

Uso sostenibile del suolo

Il Consorzio concorda pienamente con la scelta di contenimento delle nuove impermeabilizzazioni, le quali generano modifiche alla velocità di afflusso in rete delle acque meteoriche. Si trova quindi piena condivisione nella



scelta di puntare sulla rigenerazione urbana. Si ricorda però che anche laddove sia già presente una rete di allontanamento acque nel tessuto urbano, spesso essa non risulta sufficiente a smaltire le piogge che tendono ad avere picchi di intensità sempre più elevati. In genere l'insufficienza delle reti urbane determina poi allagamenti in parte assorbiti dai reticoli minori. Si richiede pertanto che negli accordi operativi e nei piani attuativi vengano approfondite le valutazioni idrauliche sulle reti bianche o miste esistenti per valutare l'inserimento di sistemi di laminazione anche sulle aree già urbanizzate.

Adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio

Per quanto riguarda l'OS3.6 "Contrastare la crisi idrica e la siccità" si sottolinea l'importanza di riportare nelle carte lo sviluppo delle reti consortili di distribuzione interrata e dei canali. Il Consorzio infatti distribuisce esclusivamente acque di superficie e può costituire una "risorsa non convenzionale per usi non potabili".

Qualità delle Acque

Per quanto riguarda l'OS6.16 "Migliorare la qualità delle risorse idriche" si sottolinea l'importanza di proseguire le attività proposte al tavolo avviato dal Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione, sulle "Prese di magra", e magari di inserire tra i target la risoluzione degli apporti neri nei 5 casi individuati nel comune di Bologna.

Si richiede infine di far rientrare nei documenti del piano anche il riferimento ai regolamenti Consortili con cui il Consorzio disciplina gli atti e le attività connessi alla gestione delle infrastrutture, nell'intenzione di far conoscere agli enti, ai Comuni e ai progettisti come confrontarsi e rapportarsi col Consorzio della Bonifica Renana.

In conclusione si esprime piena condivisione delle strategie del piano, ma si chiede di recepire le osservazioni sopra esposte per una migliore gestione delle prossime fasi pianificatorie.

Per ogni ulteriore chiarimento e per l'invio delle coperture Gis delle reti consortili può essere contattata l'Ing. Michela Serra - m.serra@bonificarenana.it -.

Cordiali saluti

Allegato: raccolta schede "Prese di magra sui canali consortili" in Comune di Bologna.

Membro partecipante al CUM
per la Bonifica Renana
(Ing. Michela Serra)

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Francesca Dallabetta)